

Sublimità Parassitarie

un progetto di Fabio Marullo e Alessandra Piolotto

in collaborazione con DBIOS - Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi, Università di Torino

testo a cura di Roberta Perego

31.10.2024-30.11.2024

Orto Botanico dell'Università di Torino

Viale Pier Andrea Mattioli 25, Torino

Per gli orari di apertura consultare il sito ortobotanico.unito.it

Il biglietto d'ingresso include la visita all'Orto Botanico

Non è richiesta prenotazione

Inaugurazione mercoledì 30 ottobre 2024 ore 17-19

Partecipazione libera

La mostra ***Sublimità Parassitarie*** nasce da una ricerca pluriennale degli artisti **Fabio Marullo** e **Alessandra Piolotto** attorno al concetto di mutevolezza delle forme, a partire dall'**osservazione microscopica di licheni che vivono su alcune architetture della città di Torino** e che, in un tempo dilatato e in uno spazio concentrato, registrano aspetti invisibili dell'ambiente che li ospita. Gli artisti, dopo un'attività di campionatura dei licheni rinvenuti sulle superfici del **Grand Rondeau del Nettuno di Villa della Regina** a Torino, hanno osservato al microscopio il materiale raccolto accedendo a una sorta di "paesaggio invisibile". Il progetto intende proporre una visione alternativa alla relazione tra umano e natura attraverso l'indagine speculativa di aspetti meno prevedibili del reale, come le frequenze luminose emesse dai licheni osservati al microscopio e i colori ottenuti dall'estrazione dei loro pigmenti. Il titolo ***Sublimità Parassitarie*** cita un passaggio del trattato "Le sette lampade dell'architettura" (1849) del critico d'arte John Ruskin (1819-1900) in riferimento ai concetti di memoria e di conservazione.

La mostra, realizzata in collaborazione con L'Orto Botanico di Torino e il **DBIOS - Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi dell'Università di Torino**, è stata ideata in relazione agli spazi specifici della **Serra di moltiplicazione e dell'Arboreto dell'Orto Botanico dell'Università di Torino**, organismo mutevole e archivio vivente attivato dagli artisti per mezzo di luce, suono e colore.

L'architettura della Serra è trasformata in un volume luminescente attraverso un intervento di Fabio Marullo: lo spazio è avvolto da una luce gialla diffusa, colore complementare al pigmento violaceo derivabile dal lichene *Roccella tinctoria*. **Il percorso di visita è scandito da una serie di opere scultoree disposte nello spazio in coabitazione con gli organismi vegetali presenti**: Fabio Marullo presenta una scultura in terracotta realizzata a partire dallo studio della statua acefala di una divinità fluviale, tratta dal ciclo scultoreo del Grand Rondeau di Villa della Regina. Alessandra Piolotto propone una serie di sculture policrome in vetro nate dalla reinterpretazione cromatica di una selezione di frequenze luminose emesse dai licheni osservati al microscopio a fluorescenza. Questa stratificazione di colori, pensata come un archivio dal quale emergono dettagli di forme organiche e di Naiadi (o ninfe delle acque) dei fiumi Po e Dora, è traslata da Alessandra Piolotto in un paesaggio sonoro realizzato in collaborazione con l'artista e compositore **Matias Guerra** e con **Leonardo Bonetti**.

Un'installazione ambientale di 40 bandiere di seta, realizzate dagli artisti in due versioni, ridisegna parte del canneto di bambù dell'area dell'Arboreto dell'Orto Botanico. Le bandiere, ancorate nella parte alta del culmo delle canne, mostrano delle immagini di forme derivate dai "paesaggi impercettibili" osservati al microscopio. L'installazione cita le capacità tintorie del pigmento estratto dal lichene *Roccella tinctoria* e, grazie al movimento delle bandiere sospinte da correnti d'aria, evoca l'azione di disseminazione di spore

per mezzo del vento. Le bandiere sono state prodotte grazie al contributo dell'azienda tessile **Mantero Seta S.p.a.**

Il progetto ***Sublimità Parassitarie*** è stato realizzato in stretta collaborazione con il **docente di Lichenologia Prof. Sergio Enrico Favero Longo - DBIOS – Università di Torino**, creando un'occasione di dialogo tra produzione artistica e ricerca scientifica, stimolando la divulgazione di alcuni aspetti complessi che riguardano i licheni, emblema del concetto di relazione di simbiosi in quanto prodotto dell'associazione di due organismi distinti, ovvero di un'alga e di un fungo. **Attraverso un approccio multisensoriale e interdisciplinare, Fabio Marullo e Alessandra Pilotto attivano molteplici riflessioni sul concetto di trasformazione, adattamento, evoluzione e resilienza.** Le dinamiche biologiche che regolano la vita di questi organismi diventano, attraverso il lavoro degli artisti, **un manifesto collettivo che parla di relazioni interspecie, coesistenza, cooperazione, disturbance e sviluppo.**

EVENTI E PROGETTI COLLATERALI

Terra Madre Salone del Gusto 2024: *Se è di montagna, fa meglio*

Domenica 29 settembre, ore 15:00

Fabio Marullo e Alessandra Piolotto, in conversazione con tecnici, nutrizionisti e custodi di biodiversità nelle terre alte, anticipano i contenuti del progetto *Sublimità Parassitarie* e raccontano l'attività di ricerca svolta sui licheni, connessa all'esperienza del gusto e alle loro proprietà organolettiche, testimoniate da un'ampia letteratura che ne descrive l'utilizzo come alimento dagli effetti benefici. Partecipano all'incontro: Mauro Bassignana (direttore della Sperimentazione dell'Institut Agricole Régional della Valle d'Aosta), Renato Da Ronch (presidente dell'APS Orti rupestri, Agordino, Veneto), Sergio Corradetti (Presidio Slow Food dell'anice verde di Castignano, Marche), Sebastiano Banni (Dipartimento di Scienze Biomediche dell'Università degli Studi di Cagliari). Modera: Andrea De Vecchi, dottorando laureato in Medicina e Chirurgia specializzato in Scienza dell'Alimentazione presso l'Università degli Studi di Torino.

FORME SOMMERSE, attività laboratoriale destinata a un gruppo di studenti e di studentesse (in corso). Gli artisti propongono un momento di riflessione collettiva per dare forma a un'opera partecipata che muove metaforicamente dal concetto di simbiosi e dalla relazione che i licheni instaurano con un ambiente naturale e antropizzato, considerando inoltre il ruolo di "bioindicatori ambientali" che questi organismi assumono negli studi di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico. L'opera-manifesto è concepita come un dialogo tra questi aspetti e una serie di disegni di paesaggi microscopici, ispirati a spore e microrganismi che, mossi dalle correnti dei venti, partecipano alla formazione dei licheni. L'installazione temporanea è sviluppata grazie al supporto tecnico di **Sublitem**, azienda in campo tessile specializzata per la stampa a sublimazione.

***Sublimità Parassitarie*, libro d'artista (in corso)**

Il libro d'artista *Sublimità Parassitarie*, prodotto in edizione limitata, si compone di due sezioni distinte: la prima in forma di dialogo tra gli artisti Fabio Marullo e Alessandra Piolotto su aspetti teorici del processo di ricerca del progetto, con un'apposita appendice cartacea caratterizzata dai gradienti cromatici selezionati a partire dalle frequenze luminose emesse dai licheni. La seconda sezione raccoglie gli interventi di professionisti e professioniste che hanno collaborato al progetto su aree tematiche distinte in: **Arte e Scienza (Prof. Sergio Enrico Favero Longo, docente di Lichenologia - DBIOS Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi dell'Università di Torino); Arte e Impresa (Dott.ssa Lucia Mantero - Azienda Mantero Spa; azienda Sublitem-gruppo Miroglio); Arte e Biodiversità (Dott.ssa Serena Milano – Direttrice di Slow Food Italia).** La presentazione del libro d'artista si inserisce all'interno di **un talk che sarà ospitato dall'Orto Botanico dell'Università di Torino.** Data e dettagli verranno comunicati successivamente all'inaugurazione della mostra.

BIOGRAFIE

Fabio Marullo è un artista visivo. La sua pratica multidisciplinare si fonda su studi in ambito scientifico e collaborazioni con diverse professionalità in altri campi del sapere. Tra le diverse mostre ospitate da istituzioni pubbliche e private, si ricordano: *Pittura Italiana oggi*, Fondazione La Triennale di Milano (2023); *Equorea (di mari, ghiacci, nuvole e altre acque ancora)*, Building Gallery, Milano (2023); *Noi siamo il diluvio* allo S.A.S.S. – Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas, Trento (2022); *Fabula Experita*, Palazzo Serbelloni, Milano (2021); *Archaeology*, Galleria Effearte, Milano (2015); *Studio aperto*, Fabrikken in residency, Copenhagen (2015); *Ein Ausflug in Den Wald/Una gita nel bosco*, Haarmann Bloedow Haus, Berlino, e MAC – Museo d'Arte Contemporanea di Lissone (2015). Fabio Marullo ha partecipato a diverse residenze d'artista, tra cui: CPH AIR – Copenhagen International Visiting Artist, Copenhagen (2015); VIR viafarini in residence, Milano (2013); Red Gate Residency, Pechino (2012).

Alessandra Piolotto, dopo la laurea in Storia dell'Arte, un master in Progettazione Culturale tra Arte e Design (Università Cattolica di Milano), un master sulla Biodiversità e un corso di perfezionamento in Antropologia Museale e dell'Arte (Università Milano – Bicocca), intraprende un percorso d'indagine antropologica e botanica in relazione ai contesti storici e alle pratiche culturali identitarie e ambientali. Frequenta un corso di Textile Art presso l'Accademia di Belle Arti "Wladyslaw Strzemiński" di Łódź, Polonia. La sua ricerca mette in dialogo ambiti disciplinari differenti attraverso un percorso di traduzione di aspetti sottili e invisibili. Il "microscopico" diventa paradigma di riferimento, a partire dalla fotografia d'archivio, attraverso la parola scritta, la scrittura tessile e la ricerca plastica con il vetro. Nel 2018 pubblica *Compost waste and fertility*, due edizioni d'artista realizzate all'interno del più esteso progetto *Photo trouvée_la parola all'immagine*, presentato al PAC di Milano nel 2016 in occasione della mostra *L'apparenza di ciò che non si vede* di Armin Linke e del programma *Febbre d'archivio*. Nel 2023 la sua mostra personale *Sancta Ratio Chaotica! L'ora felice in La Maggiore* a Micamera_lens based art (Milano), di cui pubblica un'edizione limitata omonima. Il suo lavoro è stato presentato in diversi spazi culturali indipendenti, tra cui: Leporello Roma (2024); Cinema Beltrade, Milano (2019-2024); Micamera_lens based art, Milano (2023); Sprint_Milano - O', Milano (2023). Ha scritto per la rivista RVM_Rear View Mirror (2017-2019).

DBIOS - Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi dell'Università di Torino si occupa di tutte le tematiche di ricerca che incrociano la biologia, l'ambiente e le biotecnologie. Al Dipartimento sono associate strutture di grande rilievo scientifico-pubblico: l'Orto Botanico che fa parte del complesso dei Musei Torinesi; la Mycotheca Universitatis Taurinensis (MUT) rappresenta una delle più importanti banche di biodiversità fungina in Italia ed è caratterizzata da un alto valore sistematico, ecologico e applicativo; l'Erbario dell'Università degli Studi di Torino è tra le sei sedi italiane di maggiore importanza nazionale per contenuti e consistenza delle collezioni (circa 1.000.000 di esemplari); Il Museo di Antropologia ed Etnografia custodisce collezioni molto eterogenee costituite nel corso del Novecento sia da reperti antropologici egizi (mummie, corpi imbalsamati e scheletri) a una collezione di Art Brut e raccolte etnografiche provenienti da diverse parti del Mondo; la Biblioteca organizzata su due sedi, molto importante sia per gli abbonamenti attuali sia per le collezioni antiche. E' inoltre operativo il Laboratorio di Lichenologia, attivo nella ricerca sulla biodiversità dei licheni e sulle loro interazioni con i materiali lapidei, di particolare interesse per la conservazione dei beni culturali.

Roberta Perego si occupa di progettazione culturale e di ricerca curatoriale. Ha studiato Storia delle arti presso l'Università degli Studi di Pavia e la Uniwersytet Jagielloński di Cracovia, perfezionandosi in Antropologia museale e dell'arte (Università Milano – Bicocca). Nel 2014 è tra i selezionati di CAMPO14-Corso per curatori della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino. Nel 2015 ha co-fondato il collettivo curatoriale Pierre Dupont, progetto nato dal desiderio di sostenere la ricerca artistica contemporanea e di favorire l'incontro tra arte, luoghi e pubblici. Dal 2013 al 2022 ha collaborato con la fondazione Pirelli HangarBicocca nell'ambito della mediazione culturale e dei progetti divulgativi,

coordinando la pubblicazione *Anselm Kiefer. I Sette Palazzi Celesti*, Mousse Publishing 2018. Da aprile 2022 collabora con la Civica Scuola di Cinema “Luchino Visconti” di Milano per l’organizzazione di corsi e di progetti per il cinema e l’audiovisivo.

***Sublimità Parassitarie* è realizzato in collaborazione con:**

Partner istituzionali:



Sponsor Tecnici:



Collaborazioni tecniche:



Patrocinio:



CONTATTI

Roberta Perego / roberta.perego@outlook.it

Orto Botanico dell’Università di Torino / www.ortobotanico.unito.it / ortobotanico.dbios@unito.it